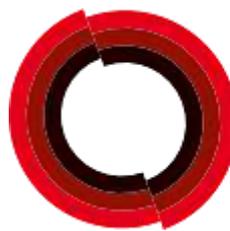


PIAZZE DELLA PARTECIPAZIONE

SOGNI INCUBI E
REALTÀ DAL
TERRITORIO

.....
L'AQUILA - 11/14 OTTOBRE 2018



FESTIVAL
DELLA
PARTECI
PAZIONE



Il Festival della Partecipazione 2018 è promosso da:

ActionAid

Cittadinanzattiva

con la collaborazione di:

SlowFood

con il patrocinio di:

Comune dell'Aquila

Il percorso **Piazze della Partecipazione** è coordinato da:

Mètis Community Solutions

Hanno aderito e partecipato al percorso:

Alleanza tra diverse organizzazioni per il complesso monumentale S. Tommasi, Aps Immagina, Aquilasmus - ESN L'Aquila, Ass. culturale "Quinta Giusta", Ass. Culturale Urban Center L'Aquila, ASSAI Associazione Scuole Sicure Abruzzo Italia, Associazione 180amici L'Aquila ONLUS, Associazione Bibliobus L'Aquila, Associazione Borghi Autentici d'Italia, Associazione Comitato Osservatorio Nordovest onlus, Associazione Culturale Demos Teramo/Giulianova, Associazione culturale Domus de Jana, Associazione Donne TerreMutate, Associazione Felecta onlus, Auser Insieme L'Aquila, Autismo Abruzzo onlus, Centro di cultura U.N.L.A. L'Aquila, Circolo Arci Querencia, Cittadinanzattiva AQ, Comitato giovani Festival, Comitato scuole sicure L'Aquila, Commissione "Oltre il Musp", Compagnia Teatrale Il Gruppo dell'Aquila, Consulta Giovanile dell'Aquila, Cooperativa di comunità Le Fonti, Coordinamento associazioni disabili L'Aquila, Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della provincia dell'Aquila - Centro di Servizio per il Volontariato, Harp, IANUA Cooperativa Sociale E.T.S., Ilex Torre del Cornone, Italia Nostra onlus, Sezione dell'Aquila "Carlo Tobia", ME-MMT Abruzzo, MEIC L'Aquila (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale), Misa aps, Missione Fluturnum, Archeologia e Antropologia nell'Alta Valle del Sagittario, Mu.sp.a.c. (Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea), Pro Natura L'Aquila, Psicologi per i Popoli-Abruzzo.

Settembre 2018

Piazze della Partecipazione

- report conclusivo -

Indice

<i>1. Festival della Partecipazione 2018</i>	<i>pag. 1</i>
<i>2. Il tema della III edizione</i>	<i>pag. 1</i>
<i>3. Il percorso Piazze della partecipazione</i>	<i>pag. 1</i>
<i>4. Il primo incontro: sogni (illusioni), incubi e realtà emersi</i>	<i>pag. 3</i>
<i>5. Il secondo incontro: capitale umano, città ricostruita e risorse territoriali</i>	<i>pag. 5</i>
<i>6. Il terzo incontro: co-progettazione degli eventi</i>	<i>pag. 8</i>
<i>7. Esiti del percorso</i>	<i>pag. 10</i>
<i>8. Le dieci priorità delle Piazze della Partecipazione</i>	<i>pag. 11</i>



1. Il Festival della Partecipazione 2018

Il **Festival della Partecipazione** è promosso da ActionAid e Cittadinanzattiva con il contributo di Slow Food Italia, in collaborazione con il Comune dell'Aquila.

Il Festival è un catalizzatore di risorse materiali e immateriali connesse alla partecipazione, di cui sono portatori i cittadini ma anche i loro interlocutori e partner, un osservatorio per definire la partecipazione e valutarne criticamente lo stato di salute in Italia e oltre, una tribuna in cui dal confronto su questioni controverse possa emergere un punto di vista civico, un emporio in cui esperienze, conoscenze, successi e insuccessi, opportunità e rischi, nuove e vecchie sfide possano essere posti all'attenzione comune.

2. Il tema della III edizione

Nell'ultimo anno si è manifestata nel modo più acuto anche in Italia, una condizione di **incertezza** che ha una portata globale. Questa incertezza non è solo un sentimento (come la paura o il senso di insicurezza) ma uno stato materiale, che riguarda la vita presente e il futuro e che investe il lavoro, le risorse economiche, il rapporto con l'ambiente, la qualità della vita, i rapporti personali e sociali, le regole alla base della cittadinanza, i confini e l'identità delle comunità nazionali, le condizioni di eguaglianza sostanziale, lo sviluppo culturale, soprattutto delle giovani generazioni.

Vivere nell'era dell'incertezza può suscitare **sogni**, generare **incubi** o consigliare un ancoraggio alla **realtà**.

Sulla base di questi punti fermi, il Festival si propone come un luogo in cui sfide come quella della produzione di "politiche pubbliche dei cittadini", rischi come quello della "amministrativizzazione" della partecipazione civica e opportunità come quella della ridefinizione del rapporto tra cittadini comuni e classi dirigenti possano essere affrontati e discussi¹.

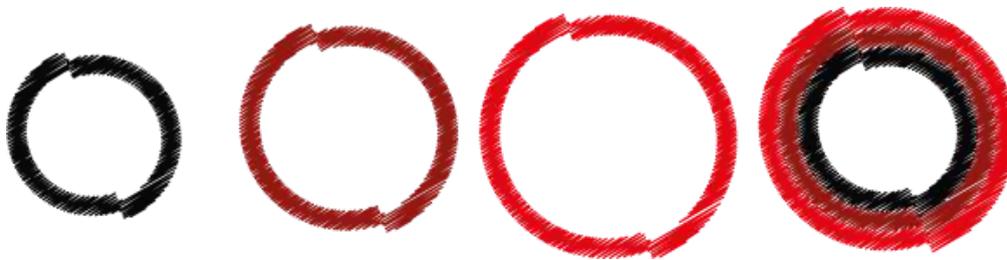
3. Il percorso Piazze della Partecipazione

Dare voce a sogni, incubi e realtà dei **cittadini** e dei **giovani del territorio aquilano (e oltre)** è lo scopo del percorso **Le piazze della Partecipazione**, un insieme di quattro incontri dedicati

¹ Sito del Festival www.festivaldellapartecipazione.org

Enti promotori





all'approfondimento dei **problemi**, delle **soluzioni** e delle **alternative** che possano concorrere alle scelte strategiche per il futuro della ricostruzione e dello sviluppo urbano della città da condividere con gli stakeholder e l'amministrazione.

L'obiettivo finale del percorso è identificare e definire insieme i temi da trattare, e le modalità attraverso cui farlo, in eventi ad hoc da svolgere nei giorni del Festival.

Il percorso è stato disegnato per coinvolgere il più alto numero possibile di organizzazioni civiche del territorio, che hanno scelto di partecipare rispondendo ad una **Manifestazione di interesse**.

Ad essa hanno aderito 37 organizzazioni civiche (associazioni, comitati, cooperative, ecc.) della provincia dell'Aquila (e oltre) che, rispondendo ad un questionario online, hanno fornito una prima panoramica delle tematiche da affrontare e una serie di informazioni utili all'organizzazione degli incontri.

Nel **primo incontro** le organizzazioni sono state chiamate a rispondere sinteticamente alle seguenti domande:

- Quali sono i peggiori **incubi** che i cittadini temono per il futuro del territorio?
- Quali sono le **illusioni** a cui il territorio ha dovuto far fronte negli ultimi anni?
- Su quali risorse è possibile contare per incidere sulla futura **realtà**?

Le risposte hanno permesso una prima articolazione delle problematiche, una loro aggregazione per temi e l'identificazione di tre principali **risorse** da valorizzare per incidere sulla realtà.

Nel **secondo incontro** le organizzazioni civiche hanno scelto di partecipare ad uno dei tre tavoli dedicati alle tre principali risorse emerse dal primo incontro:

- **Il capitale umano.** Come valorizzare l'attivismo, la collaborazione e le competenze presenti per promuovere azioni di sviluppo?
- **La città ricostruita.** Come valorizzare il patrimonio urbano ricostruito?
- **Le risorse territoriali.** Come valorizzare le risorse territoriali esistenti?

Alcune organizzazioni hanno deciso di partecipare all'incontro con più rappresentanti in modo da poter contribuire a più tavoli. Ciascun tavolo ha identificato **tre priorità** sulle quali poter avviare un confronto aperto alla cittadinanza e agli stakeholder interessati. Nel **terzo incontro le organizzazioni** hanno avuto modo di condividere le priorità emerse, scegliere la priorità da

Enti promotori

act:onaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—

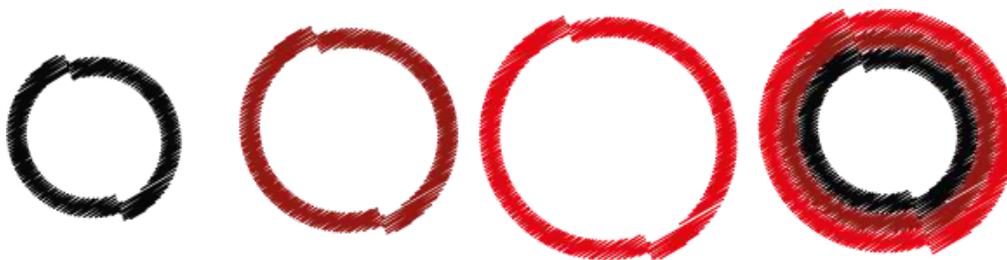



Slow Food Italia



Città dell'Aquila

MÉTIS
COMMUNITY SOLUTIONS



INCUBI

Il peggiore **incubi** per il futuro del territorio è legato allo **spopolamento** e all'**abbandono del territorio** (dei paesi, delle frazioni, del progetto CASE, delle scuole, dei boschi, ecc.) con la migrazione dei giovani verso le grandi città con conseguenti invecchiamento e progressiva riduzione di servizi. Dal punto di vista economico, la mancanza di **lavoro** soprattutto per i giovani aggrava l'incubo di non avere prospettive per il futuro per mancanza di vision e di recupero della memoria (come girare in un'infinita rotatoria). Dal punto di vista sociale, quello che vivono le popolazioni che restano è l'incubo dell'**isolamento** dal contesto nazionale, la

frammentazione delle comunità e con essa delle identità locali ma anche la diffidenza verso l'altro e l'acquiescenza, l'incapacità di reagire. Il tema è comune alle **aree interne**.

RISORSE

Le **risorse** sulle quali poter contare per la futura realtà si ritrovano nell'**attivismo civico** delle associazioni, ancora piene di energie e capaci di prendersi responsabilità, da facilitare attraverso la collaborazione e la partecipazione; nella valorizzazione e nell'investimento nelle **capacità professionali** presenti e/o da reperire per aprirsi al contesto nazionale e internazionale da applicare alle **risorse territoriali antropiche** (patrimonio immobiliare ricostruito), **ambientali** e **culturali** esistenti.

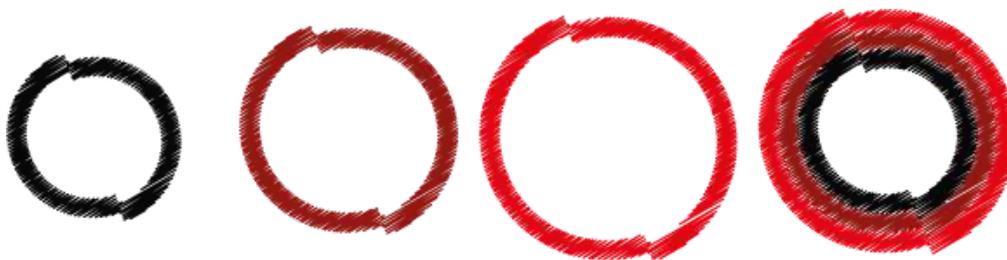


Enti promotori



Città dell'Aquila





5. Il secondo incontro: capitale umano, città ricostruita e risorse territoriali

Combattere gli incubi, evitare i sogni (illusioni) e fare affidamento sulla realtà!!

CAPITALE UMANO

I partecipanti al tavolo si sono confrontati sul significato di **capitale umano, attivismo, collaborazione e competenze**. E' stata condivisa la metafora secondo cui le **energie civiche** sono come **semi** da far crescere in **luoghi fertili** (la scuola su tutti), attraverso **azioni e politiche** di valorizzazione. I processi culturali sono in grado di innescare il cambiamento. La scuola ha un ruolo chiave nella costruzione della cittadinanza attiva e può contribuire a crearla attraverso compiti di realtà e grazie alla adesione ad iniziative di rilevanza nazionale.

Valorizzare l'attivismo, la collaborazione e le competenze presenti per promuovere azioni di sviluppo vuol dire anche: trasferire le esperienze a chi ne ha meno (cittadini che vogliono diventare attivi), a chi non ne ha (giovani che non sanno come essere attivi) e anche all'amministrazione (ove necessario); utilizzare i linguaggi e le tecnologie più adatte nonché ricorrere alle metodologie di coinvolgimento già sperimentate.

Essere cittadini attivi comporta anche, in alcuni casi, un senso di isolamento e di incomprensione se non si è ascoltati. Emerge dunque la necessità di ritrovarsi in luoghi dove poter **esprimere** e **condividere** le inclinazioni personali al bene comune.

Condizione indispensabile perché si possa pensare alla valorizzazione è il **riconoscimento delle diverse nature** della cittadinanza attiva (dall'azione del singolo e di gruppi informali di cittadini, alle organizzazioni più strutturate e alle imprese sociali) e, di conseguenza, l'individuazione degli strumenti più adatti allo scopo.

Il tavolo ha riconosciuto **tre priorità**:

- Rafforzamento delle organizzazioni civiche verso l'esterno (giovani, cittadini non attivi, enti pubblici) attraverso l'implementazione di strumenti e metodologie, trasparenti e codificate, di ascolto e interlocuzione (es. programmi nazionali quali il servizio civile).
- Rafforzamento interno delle organizzazioni civiche attraverso strumenti di presentazione pubblica delle iniziative realizzate, forme di riconoscimento, scambi tra diverse realtà e messa in rete.

Enti promotori

act:onaïd
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—




Slow Food Italia



Città dell'Aquila

MÉTIS
COMMUNITY SOLUTIONS



- Riflessione seria e approfondita sulle forme di contatto tra il terzo settore e la scuola (in particolare, ma non solo, progetti extra-scolastici e Alternanza Scuola Lavoro) strutturando una declinazione territoriale specifica (valorizzazione città ricostruita e risorse territoriali).

Sono stati individuati i primi **stakeholder da coinvolgere**.

CITTÀ RICOSTRUITA

I partecipanti al tavolo hanno convenuto nel ridefinire il patrimonio immobiliare ricostruito nel **patrimonio urbano ricostruito** per evitare equivoci. Di seguito, hanno scelto di tenere da parte, per quanto possibile, i luoghi dove la ricostruzione è ancora in corso e di concentrare l'attenzione sui luoghi dove la ricostruzione è ad oggi, più o meno, completata e per le quali si ritiene necessario proporre azioni volte a migliorare la **coesione sociale** e la **qualità urbana**, anche attraverso **azioni di scala micro** sugli spazi e sui beni comuni.

I **luoghi realmente ricostruiti** senza “inciampare in un cantiere ogni tre passi”:

- Villa comunale (da approfondire il progetto del Parco della Memoria);
- Quartieri Santa Barbara e Pettino (necessari interventi di riqualificazione urbana);
- Progetto Case (densità abitativa presenta alto potenziale di partecipazione dei cittadini, da inserire nel tessuto cittadino per evitare isolamento e degrado altrimenti da abbattere).

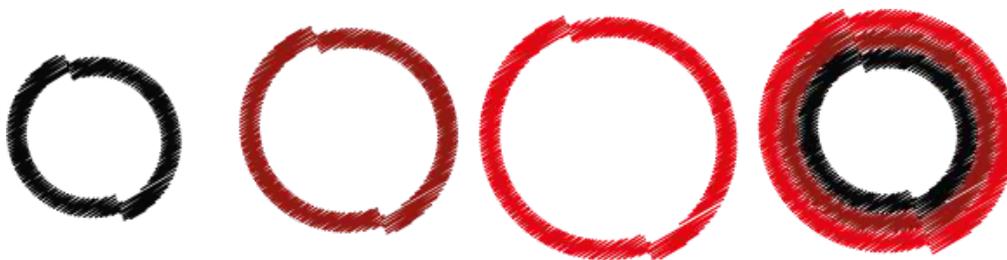
Condizioni indispensabili perché si possa pensare alla valorizzazione del patrimonio urbano ricostruito vengono individuate nella **sicurezza delle strutture pubbliche**, in particolare la sicurezza delle strutture scolastiche in uso (indici di vulnerabilità) e da ricostruire ex-novo secondo parametri normativi, nonché nella **partecipazione alle scelte di assetto e pianificazione** della città e nel **monitoraggio** dei processi in corso, anche attraverso gli opendata.

Valorizzare il patrimonio urbano ricostruito vuol dire anche: veicolare e rendere fruibili in sicurezza la città ricostruita ai cittadini e ai turisti (es. calendari di eventi culturali a tema anche in luoghi privati ma aperti al pubblico), investire su nuovi contenitori e forme culturali, diversificare le destinazioni d'uso, ripensare la localizzazione dei servizi e adeguare di conseguenza le nuove esigenze di mobilità accessibile (PUMS - Piani urbani della mobilità sostenibile).

Il tavolo ha riconosciuto **tre priorità**:

Enti promotori





- Strategie e indirizzi per la ripianificazione dell'edilizia scolastica in rapporto all'assetto complessivo della città e della mobilità: ri-localizzazioni, messa in sicurezza sotto tutti i punti di vista, soluzioni di emergenza di medio e lungo periodo, necessità di scuole in centro storico che includano dotazioni di servizi e parcheggi.
- Sperimentazione di un processo partecipativo, gestito da soggetti qualificati, per l'informazione, la co-progettazione, il monitoraggio e la gestione condivisa di un'opera pubblica, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder. Oggetto della sperimentazione sarà il complesso monumentale S. Tommasi (liceo, biblioteca, convitto, camera commercio, ecc.) per il restauro/recupero/rifunzionalizzazione con nuove destinazioni, oltre la biblioteca, e servizi annessi (es. centro multimediale e sociale) nella forma di un complesso che costituisca il polo sociale centrale della città³.
- Realizzazione di micro interventi di cura, gestione e riqualificazione in zone già ricostruite, anche periferiche e delle frazioni, attraverso lo strumento del 'patto di collaborazione'.

Sono stati individuati i primi **stakeholder da coinvolgere**.

RISORSE TERRITORIALI

I partecipanti al tavolo hanno avviato la riflessione a partire da una delle maggiori criticità individuate nel primo incontro: **il fenomeno dell'abbandono** del territorio legato alle scelte politiche sbagliate, alla mancanza di servizi e in particolar modo alla mancanza di lavoro, soprattutto per i più giovani. Di seguito, si sono interrogati sul significato di **risorsa**. La definizione che è stata individuata è di "bene materiale o immateriale utilizzabile nel tempo, che può essere limitato e per questo va tutelato; capitale di conoscenza della comunità; potenziale che, se attivato, può trasformare positivamente situazioni e attrattivi i luoghi".

Il territorio aquilano, ricco di risorse, possiede un **patrimonio**:

- demo-antropologico;
- storico architettonico artistico e archeologico;
- agrosilvopastorale, paesaggistico e della biodiversità.

Condizioni indispensabili perché si possa pensare alla valorizzazione delle risorse territoriali presenti sono il contrasto e la mitigazione dei principali **vincoli** che ne impediscono lo sviluppo. La sfera istituzionale, da un lato, per incapacità amministrativa nell'utilizzo di risorse esistenti e per eccessiva burocrazia che disincentiva lo sviluppo e la sfera civica/imprenditoriale, dall'altro,

³ La scelta dell'oggetto sul quale svolgere la sperimentazione è stata ritenuta importante dai partecipanti benché non inclusa nell'elenco dei luoghi realmente ricostruiti.

Enti promotori





per scarsa capacità imprenditoriale e timore di fallimento, per scarsa formazione o competenze spendibili in alcuni settori, per assenza di etica delle imprese e per l'incapacità del cittadino di lavorare per il bene comune.

Il tavolo ha riconosciuto come obiettivo principale da perseguire la **sensibilizzazione** di cittadini, imprenditori e istituzioni **al bene comune**, in particolare alla sua promozione e tutela. Tale obiettivo è stato declinato in **tre priorità**:

- Processo di ri-educazione e sensibilizzazione sul patrimonio ambientale e culturale, materiale ed immateriale, e costruzione di una narrazione incentrata sul bene comune.
- Costruzione e rafforzamento di servizi, individuali e collettivi per la fruizione sostenibile del territorio da parte di residenti e turisti.
- Informazione sulle fonti di finanziamento e sviluppo di competenze professionali indirizzati a forme innovative di imprenditorialità utili alla crescita sostenibile dei territori e volte alla gestione condivisa delle risorse, come ad esempio le cooperative di comunità.

Sono stati individuati i primi **stakeholder da coinvolgere**.

6. Il terzo incontro: co-progettazione degli eventi

Le nove priorità emerse dai tre tavoli sono state condivise e accolte da tutte le organizzazioni presenti. La cooperativa Mètis ha proposto una decima priorità di carattere generale che è stata condivisa e accolta:

- Informazione e coinvolgimento costante e approfondito, nelle fasi di co-decisione, co-gestione e monitoraggio, della comunità locale per la costruzione di politiche di valorizzazione e rilancio economico, socio-culturale e ambientale.

Le 10 priorità sono il primo esito del percorso, esse sono state divulgate e inserite nel programma del Festival 2018.

Di seguito, il lavoro nei tavoli ha visto le organizzazioni protagoniste della scelta della priorità da affrontare durante i giorni del Festival nonché della co-progettazione dell'evento.

Enti promotori

act:onaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—

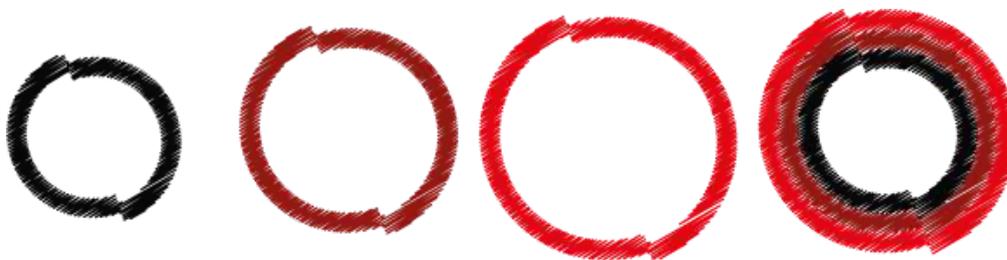



Slow Food Italia



Città dell'Aquila

MÉTIS
COMMUNITY SOLUTIONS



CAPITALE UMANO

Quando: Sabato 15:30|17.30

Titolo: Alternanza scuola-lavoro...ma perché?

Descrizione evento: L'evento laboratoriale propone la scrittura partecipata a più mani di un protocollo etico per regolare le opportunità di incontro tra organizzazioni civiche (terzo settore) e studenti coinvolti nel percorso di Alternanza scuola-lavoro. Attraverso la metodologia del barcamp, studenti, docenti, dirigenti scolastici e organizzazioni civiche si confronteranno sui principi da rispettare e sull'offerta formativa da garantire. Anche l'alternanza scuola-lavoro può essere un compito di realtà se costruito con la responsabilità dei protagonisti del territorio.

Stakeholder coinvolti: studenti, rappresentanti studenteschi, docenti, dirigenti, Ufficio Scolastico Regionale, organizzazioni civiche e cittadini interessati.

CITTÀ RICOSTRUITA

Quando: Venerdì 15.30|17.30

Titolo: Una nuova vita per il complesso monumentale dell'800 aquilano: il cuore sociale della città.

Descrizione evento: L'evento laboratoriale propone tavoli di lavoro multistakeholder come prima tappa del processo sperimentale di co-progettazione del complesso monumentale S. Tommasi (liceo, biblioteca, convitto, camera commercio, ecc.) con nuove destinazioni oltre la biblioteca e servizi annessi, nella forma di nuovo e centrale polo sociale della città. Il processo costituirà un modello da replicare per le grandi opere pubbliche che rispetti tutte le fasi di un processo partecipativo: ascolto, coinvolgimento, capacità deliberativa, monitoraggio.

Stakeholder coinvolti: organizzazioni civiche, Provveditorato alle Opere Pubbliche, Regione Abruzzo, Provincia dell'Aquila, Comune dell'Aquila, Convitto Nazionale, Soprintendenza beni ambientali, architettonici e storici, Camera di Commercio, storici e cittadini interessati.

RISORSE TERRITORIALI

Quando: Domenica 11.00|13.00

Titolo: "Narratorio": raccontare il territorio partendo dalle sue risorse

Descrizione evento: L'evento laboratoriale propone tavoli di lavoro multistakeholder per avviare un confronto sulle sfide e le opportunità di valorizzazione delle risorse esistenti e individuazione dei principi (linee-guida) finalizzati ad una nuova narrazione del territorio.

Enti promotori

act:onaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—

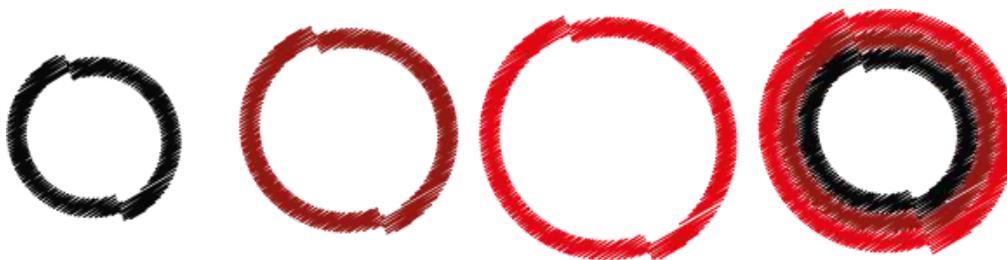



Slow Food Italia



Città dell'Aquila

MÉTIS
COMMUNITY SOLUTIONS



Stakeholder coinvolti: organizzazioni civiche, Enti Parco, Università ed istituzioni scolastiche, Anci Abruzzo, Soprintendenza beni ambientali, architettonici e storici, GAL, Regione, Imprese del territorio, Amministratori dei Comuni del territorio e cittadini interessati.

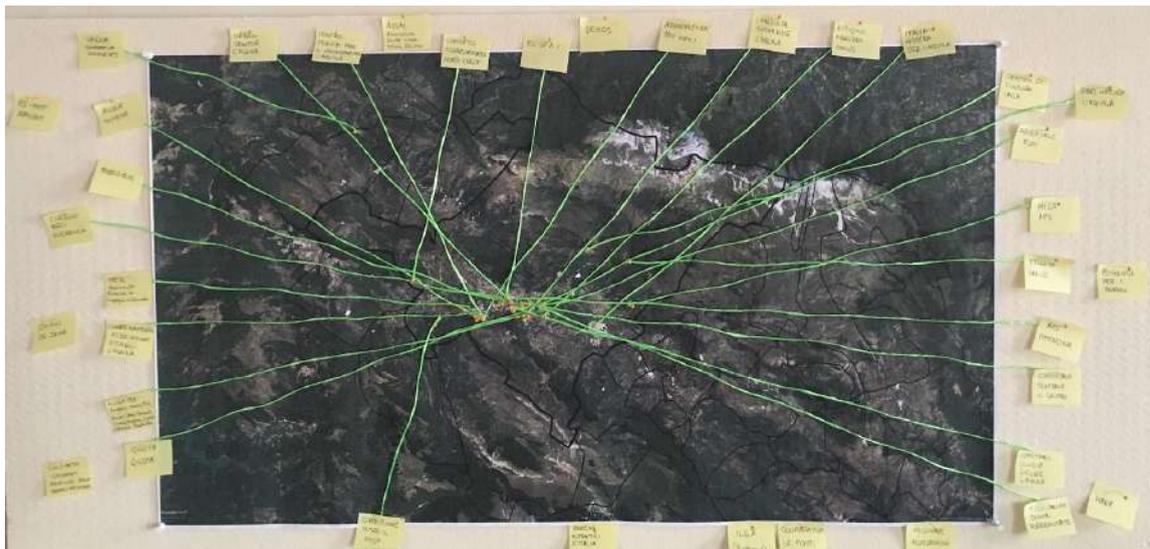
7. Gli esiti del percorso

Il percorso ha avuto l'ambizione di dare voce ai **cittadini** e ai **giovani del territorio aquilano (e oltre)** che hanno:

- espresso i loro **sogni** e **incubi** e identificato le risorse quali elementi di **realità** da tutelare e valorizzare,
- approfondito problemi, soluzioni e alternative utili alla costruzione di **“politiche pubbliche dei cittadini”**,
- manifestato la **volontà** e la **competenza** per poter concorrere alle scelte strategiche per il futuro della ricostruzione e dello sviluppo urbano della città, da condividere con gli stakeholder interessati e la pubblica amministrazione,
- **condiviso** le posizioni con altre e altri cittadine e cittadini,
- **partecipato** alla vita pubblica della città.

Le 10 priorità saranno obiettivi da perseguire nel futuro.

Grazie a tutti!



La rete delle organizzazioni civiche del percorso Piazze della Partecipazione

Enti promotori

act:onaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—

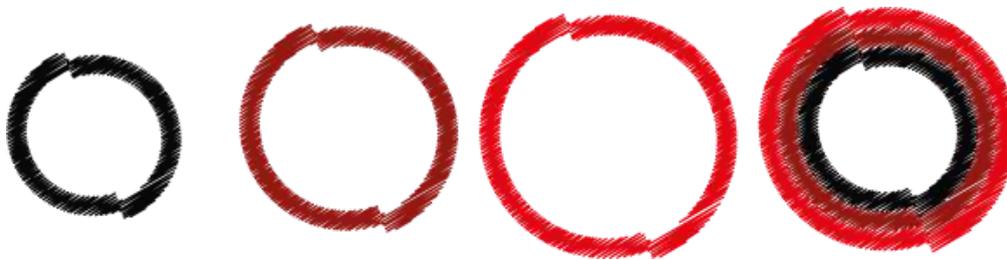



Slow Food Italia



Città dell'Aquila

MÉTIS
COMMUNITY SOLUTIONS



Le 10 priorità delle Piazze della Partecipazione

1. Informazione e coinvolgimento costante e approfondito, nelle fasi di co-decisione, co-gestione e monitoraggio, della comunità locale per la costruzione di politiche di valorizzazione e rilancio economico, socio-culturale e ambientale.
2. Rafforzamento delle organizzazioni civiche verso l'esterno (giovani, cittadini non attivi, enti pubblici) attraverso l'implementazione di strumenti e metodologie, trasparenti e codificate, di ascolto e interlocuzione (es. programmi nazionali quali il servizio civile).
3. Rafforzamento interno delle organizzazioni civiche attraverso strumenti di presentazione pubblica delle iniziative realizzate, forme di riconoscimento, scambi tra diverse realtà e messa in rete.
4. Riflessione seria e approfondita sulle forme di contatto tra il terzo settore e la scuola (in particolare, ma non solo, progetti extrascolastici e Alternanza Scuola Lavoro) strutturando una declinazione territoriale specifica (valorizzazione città ricostruita e risorse territoriali).
5. Strategie e indirizzi per la ripianificazione dell'edilizia scolastica in rapporto all'assetto complessivo della città e della mobilità: ri-localizzazioni, messa in sicurezza sotto tutti i punti di vista, soluzioni di emergenza di medio e lungo periodo, necessità di scuole in centro storico che includano dotazioni di servizi e parcheggi.
6. Sperimentazione di un processo partecipativo, gestito da soggetti qualificati, per l'informazione, la co-progettazione, il monitoraggio e la gestione condivisa di un'opera pubblica, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder. Oggetto della sperimentazione sarà il complesso monumentale S. Tommasi (liceo, biblioteca, convitto, camera commercio, ecc.) per il restauro/recupero/rifunzionalizzazione con nuove destinazioni, oltre la biblioteca, e servizi annessi (es. centro multimediale e sociale) nella forma di un complesso che costituisca il polo sociale centrale della città.
7. Realizzazione di micro interventi di cura, gestione e riqualificazione in zone già ricostruite, anche periferiche e delle frazioni, attraverso lo strumento del 'patto di collaborazione'.
8. Processo di ri-educazione e sensibilizzazione sul patrimonio ambientale e culturale, materiale ed immateriale, e costruzione di una narrazione incentrata sul bene comune.
9. Costruzione e rafforzamento di servizi, individuali e collettivi per la fruizione sostenibile del territorio da parte di residenti e turisti.
10. Informazione sulle fonti di finanziamento e sviluppo di competenze professionali indirizzati a forme innovative di imprenditorialità utili alla crescita sostenibile dei territori e volte alla gestione condivisa delle risorse, come ad esempio le cooperative di comunità.

Enti promotori

act:onaid
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—




Slow Food Italia



Città dell'Aquila

MÉTIS
COMMUNITY SOLUTIONS

